



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Istruzione per tutti

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Direttamente correlato al proprio Programma, *Istruzione per tutti* intende contribuire all'**eliminazione delle disuguaglianze e al contrasto alle discriminazioni, promuovendo un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.**

Il progetto vuole quindi adeguare in alcuni casi e ottimizzare in altri, i percorsi scolastici degli studenti più a rischio di esclusione sociale, in termini di esiti (competenze cognitive e non cognitive acquisite), in termini di benessere e qualità della vita in classe e in termini di possibilità di orientamento per un futuro appagante in termini personali e professionali.

Il progetto interviene sia su attività di sostegno e affiancamento, volte a ridurre i dislivelli di apprendimento, sia su attività aggregative a forte valenza educativa, che possano supportare l'inclusione dei soggetti più vulnerabili e infine offrire programmi di orientamento efficaci e percorribili.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione.

I volontari e le volontarie di servizio civile saranno inseriti a supporto di tutte le attività del progetto. La vicinanza di età con i beneficiari del progetto, la condivisione di esperienze e riferimenti culturali, così come la sostanziale estraneità alle dinamiche scolastiche consentirà ai giovani in servizio civile di agganciare più facilmente i target di progetto, ma anche di superare alcune dei meccanismi tipici del contesto classe, che limitano il successo degli interventi di inclusione e sostegno scolastico.

In ciascuna sede le attività del progetto saranno declinate in modo da corrispondere il più possibile alle esigenze specifiche della sede e del territorio; tuttavia, sin da ora è possibile descrivere il nucleo centrale di attività che interesseranno ragazze e ragazzi in servizio civile in tutte le sedi di progetto.

Azione 1 - Un libro aperto e partecipato. Insieme a docenti, educatori e operatrici, e sotto la supervisione dell'OLP di progetto, i volontari parteciperanno agli incontri destinati alla costruzione del disegno di ricerca, in cui saranno individuati obiettivi, ambiti di ricerca prioritari, strumenti di raccolta dati (es. questionari, tracce per conduzione di laboratori di ricerca, focus group...). In questa fase i ragazzi avranno anche il compito di supportare il coordinatore del progetto nelle attività di segreteria e organizzazione del gruppo di lavoro. Sempre con il supporto delle figure professionali messe a disposizione del progetto, i giovani in servizio civile potranno sperimentarsi anche nella raccolta dati (es. somministrazione dei questionari, supporto alla conduzione di interviste/focus, estrazione dati da database etc.) e nell'analisi delle informazioni. I giovani prenderanno poi parte agli incontri di pianificazione in dettaglio delle attività del progetto, sulla base della restituzione e discussione degli esiti della ricerca, occupandosi anche del raccordo con la segreteria (cfr. Azione 7). Queste attività consentiranno ai volontari di acquisire nuove conoscenze e competenze, anche tecniche. Qui di seguito si riporta la descrizione dettagliata di ciascuna attività in cui saranno coinvolti i volontari.

1.1) Supporto al coordinamento dell'attività di ricerca. I volontari verbalizzeranno gli incontri del gruppo di ricerca, raccoglieranno e sistematizzeranno eventuali materiali prodotti, supporteranno il coordinatore nella calendarizzazione degli appuntamenti e nelle attività di segreteria.

1.2) Organizzazione di almeno 3 incontri per la costruzione del disegno di ricerca, finalizzati a definire gli obiettivi della ricerca e gli ambiti di osservazione; costruire gli strumenti quali-quantitativi per la raccolta dati; elaborare il cronoprogramma

1.3) Rilevazione dei dati. I volontari supporteranno il gruppo di ricerca nella raccolta dati, ad esempio curando la somministrazione di questionari o partecipando all'organizzazione e realizzazione di eventuali momenti di approfondimento qualitativo (interviste, laboratori di ricerca con ragazzi e ragazze)

1.4) Sistematizzazione e analisi dati. A seconda delle competenze e conoscenze, i volontari affiancheranno il coordinatore, docenti ed educatori nella lettura delle informazioni raccolte e potranno partecipare alla realizzazione di un prodotto sintetico di restituzione degli esiti

1.5) Progettazione delle attività. I volontari aiuteranno il coordinatore ad organizzare almeno 2 incontri finalizzati a: condividere e discutere i risultati della ricerca, progettare in dettaglio le attività delle Azioni 2-6, partendo dai risultati emersi. In questa sede saranno quindi identificati puntualmente i target prioritari delle iniziative, assegnate le diverse responsabilità all'interno dell'equipe di progetto.

Azione 2 - Scuola per tutti. I gli operatori volontari in servizio civile, con la supervisione dell'OLP di progetto, effettueranno una ricognizione delle risorse e opportunità presenti sul territorio e/o che in passato sono già state promosse dalla scuola. Questa mappatura preliminare servirà per aiutare lo sviluppo dell'offerta di esperienze culturali, aggregative, sportive etc. da rivolgere a studenti e studentesse. In particolare, ci si concentrerà su tutte quelle attività fortemente inclusive, che possano facilitare la partecipazione di studenti in condizioni di vulnerabilità. Terminata la fase di programmazione, i giovani in servizio civile coadiuveranno docenti, educatori e segreteria nella promozione, organizzazione e realizzazione degli eventi. Qualora le attività fossero realizzate in collaborazione con altri enti, i giovani in servizio civile potranno, sotto la supervisione dell'OLP, facilitare la comunicazione con le altre realtà del territorio. Al termine di ciascuna esperienza, i volontari in servizio civile si occuperanno di supportare i referenti nella raccolta dei dati di monitoraggio e valutazione rilevanti. Infine, i volontari saranno coinvolti nelle attività di disseminazione, ovvero la costruzione di prodotti di comunicazione, a partire dal racconto delle esperienze vissute dagli studenti. Qui di seguito si riporta la descrizione dettagliata di ciascuna attività in cui saranno coinvolti i volontari.

2.1) Mappatura delle risorse/opportunità aggregative, culturali, sportive: i volontari, con la supervisione del proprio OLP e sulla base della ricerca dell'Azione 1, avranno il compito di effettuare una ricognizione rispetto alle risorse e alle opportunità esistenti per la costruzione delle esperienze da proporre agli studenti.

2.2) Organizzazione di almeno 2 incontri per la costruzione di una bozza preliminare del palinsesto dell'offerta culturale, aggregativa e sportiva destinata a ragazzi e ragazze in condizioni di vulnerabilità: i volontari si occuperanno di supportare il coordinatore del progetto, i docenti, gli educatori e la segreteria nell'identificare le

principali esigenze sul tema emerse dalla ricerca dell’Azione 1 e nel valutare eventuali proposte alla luce delle risorse disponibili a scuola e sul territorio. Alla fine degli incontri sarà prodotto un calendario provvisorio, contenente le principali proposte.

2.3) Validazione del calendario. I volontari supporteranno l’equipe di progetto nell’organizzazione di una riunione con il resto della sede per la validazione del palinsesto.

2.4) Promozione delle esperienze. Non appena validato il calendario degli eventi da proporre, i volontari di servizio civile supporteranno l’equipe di progetto nella promozione delle attività programmate, sia agevolando le comunicazioni con la segreteria, sia costruendo prodotti di comunicazione e contribuendo alla loro diffusione.

2.5) Organizzazione degli eventi e partecipazione. I giovani aiuteranno l’equipe di progetto rispetto a tutte le esigenze logistiche per la realizzazione delle attività previste; inoltre prenderanno parte agli eventi, aiutando nella conduzione. Nel caso in cui le attività prevedano la collaborazione di altri soggetti, i volontari potranno affiancare il gruppo di lavoro nelle attività di coordinamento con gli enti del territorio.

2.6) Monitoraggio, valutazione e restituzione. I volontari si occuperanno, insieme all’equipe di progetto, di costruire per gli eventi più rilevanti dei dispositivi finalizzati a raccogliere vissuti, punti di vista e riflessioni di studenti e studentesse coinvolti (raccolta di testimonianze, disegni, brevi clip audio e video). Questi materiali, opportunamente raccolti e organizzati, saranno utilizzati sia come prodotti di comunicazione per costruire una narrazione a più voci delle esperienze vissute, sia come strumenti di analisi e valutazione qualitativa delle attività svolte. Parallelamente, i giovani in servizio civile avranno anche la responsabilità di occuparsi della raccolta delle informazioni necessarie per le attività di monitoraggio (es. elenco partecipanti, schede iscrizione etc)

Azione 3 - Tutoraggio scolastico. Insieme a docenti ed equipe di progetto gli operatori volontari in servizio civile cureranno la costruzione di un servizio di tutoraggio scolastico individualizzato. In particolare, i volontari supporteranno il gruppo di lavoro nelle mansioni di segreteria organizzativa (calendarizzazione, individuazione degli spazi, abbinamenti tra tutor e aule...) e affiancheranno docenti ed educatori nell’ascolto e nella raccolta delle necessità di studenti e studentesse beneficiari, partecipando poi alla costruzione di risposte ad hoc. Anche tenendo conto delle inclinazioni personali e delle competenze, potranno poi supportare o condurre in autonomia dei percorsi di tutoraggio, sia all’interno della classe che all’esterno. Saranno inoltre responsabili della compilazione e dell’aggiornamento costante delle schede-studente, principale strumento di monitoraggio e valutazione del servizio. Qui di seguito si riporta la descrizione dettagliata di ciascuna attività in cui saranno coinvolti i volontari.

3.1) Coordinamento e segreteria organizzativa. I volontari in servizio civile supporteranno l’equipe di progetto nella organizzazione del servizio, occupandosi di agganciare e coinvolgere ragazzi e ragazze beneficiari, verificando la disponibilità di spazi consono e aiutando nell’elaborazione di un calendario.

3.2) Affiancamento/conduzione del primo colloquio con lo studente. A seconda delle predisposizioni e delle competenze, i volontari saranno coinvolti nel primo colloquio con lo studente, volto ad approfondire il percorso scolastico, far emergere bisogni e risorse personali, definire gli obiettivi del percorso e – se necessario – attivare altre risorse del progetto (o fuori dal progetto). Durante questo primo colloquio sarà anche compilata la scheda studente, il cui aggiornamento sarà curato dai tutor, ma verificato dai giovani in servizio civile.

3.3) Attività di tutoraggio in autonomia o in affiancamento. A seconda delle predisposizioni e delle competenze, i volontari saranno coinvolti nelle attività di tutoraggio, affiancando docenti ed educatori o gestendole in autonomia. Prenderanno parte anche agli appuntamenti di verifica con gli studenti beneficiari rispetto all’andamento del percorso.

3.4) Valutazione del servizio. I volontari saranno coinvolti nella somministrazione dei questionari destinati a tutti gli studenti coinvolti nel tutoraggio individualizzato.

Azione 4 - Futuro per tutti. In questo caso la presenza degli operatori volontari in servizio civile offrirà l’occasione di un raccordo tra le varie azioni di progetto, maggiormente assimilabili ai percorsi didattici e scolastici già in essere per dare sostanza ad un’azione ambiziosa e potenzialmente (qualora non curata nella cesura) sconnessa dal resto dell’impianto progettuale.

Gli operatori volontari in servizio civile saranno quindi chiamati ad essere punto di collegamento tra diverse figure professionali ed equipe a geometrie variabili.

Saranno un valido supporto di back office, ma nel caso di accompagnamento di quegli studenti già incontrati in altre attività, potranno svolgere una funzione maggiormente protagonista, guidando alla presa in carico, pur sempre sotto la supervisione di OLP e responsabili dell’azione.

Fanno seguito i dettagli delle attività in cui gli operatori volontari in servizio civile saranno impiegati.

4.1) Analisi degli strumenti di rilevazione dell’azione 1 ed emersione delle criticità che potrebbero portare a vulnerabilità consistenti. Presentazione e documentazione di tali casi all’interno delle equipe che, coralmemente, valuteranno i casi da tenere presenti.

A queste rilevazioni, aggiungeranno osservazioni, note e relazioni, circa atteggiamenti e risposte dalle azioni 2 e 3 per i già citati soggetti esposti a vulnerabilità.

4.2) A seguito di confronti ed eventuali formazioni ad hoc da parte delle figure esperte in politiche attive del lavoro, procederà alla raccolta delle competenze in essere e quelle da valorizzare/rafforzare in ottica di spendibilità in ottica professionale per i soggetti vulnerabili già individuati. Quindi potranno condurre alcuni momenti del percorso di orientamento in uscita di gruppo, concentrandosi su quegli aspetti che maggiormente padroneggeranno.

4.3) A conclusione dei percorsi di orientamento e in concomitanza degli sportelli, raccoglieranno e procederanno ad una prima analisi degli strumenti di presentazione (CV e social professionali); ad una mappatura delle opportunità professionali maggiormente adeguate e tutelate; ad eventuali percorsi formativi compensativi laddove le carenze di competenze fossero molto evidenti.

4.4) Mappatura di ex studenti; studenti che hanno interrotto gli studi e giovani adulti “disorientati” sul territorio; progettazione e poi attuazione (sempre in equipe) di strategie comunicative e di promozione degli sportelli sul

territorio o contatto con gli studenti mappati precedentemente; applicazione di parte della sotto-attività 4.3 ma, in questo caso rivolto ad esterni e non studenti coinvolti nel restante insieme dell'impianto progettuale.

Azione 5 Recupero e rafforzamento. Come già illustrato, l'azione prevede l'erogazione di un servizio di supporto scolastico in piccoli gruppi. Similmente a quanto previsto per l'azione 3, anche in questo caso i volontari saranno chiamati a contribuire all'analisi preliminare dei bisogni formativi degli studenti coinvolti, al fine di costruire percorsi mirati e specifici.

Oltre ad occuparsi della segreteria organizzativa del servizio, i giovani in servizio civile affiancheranno educatori e docenti nella conduzione delle attività, supportando gli studenti più fragili all'interno del gruppo. Previo parere dell'OLP e dei docenti/educatori di riferimento potranno anche condurre in autonomia le attività, sia offrendo supporto su specifiche materie, sia accompagnando gli studenti nello sviluppo di una serie di competenze utili per organizzare meglio lo studio personale e acquisire maggiore autonomia. Qui di seguito si riporta la descrizione dettagliata di ciascuna attività in cui saranno coinvolti i volontari.

5.1) Individuazione degli studenti beneficiari e costruzione del gruppo. Gli studenti beneficiari saranno segnalati dai docenti, sulla base dei risultati della ricerca-azione e degli esiti delle prove svolte durante l'anno. I volontari avranno il compito di aiutare i docenti nella composizione dei gruppi, sulla base di indicazioni condivise con il resto dell'equipe di progetto. Parteciperanno poi ai colloqui preliminari con studenti e studentesse beneficiari, con lo scopo di far emergere ancora più precisamente i bisogni, ma anche i punti di forza di ciascun ragazzo. Sulla base di queste informazioni sarà redatta la scheda-studente, che sarà poi costantemente aggiornata dai docenti/educatori o dai volontari in servizio civile.

5.2) Avvio del servizio di tutoraggio. A seconda delle predisposizioni e delle competenze, i volontari saranno coinvolti nelle attività di tutoraggio, affiancando docenti ed educatori o gestendo alcune attività in autonomia. Come già anticipato, uno dei compiti più importanti sarà il supporto agli studenti più fragili all'interno del gruppo, in modo da garantire che durante il servizio non si perpetuino meccanismi penalizzati, a sfavore degli alunni più in difficoltà.

5.3) Supervisione e riprogettazione delle attività di recupero e rafforzamento. Sulla base degli esiti delle verifiche svolte durante l'anno, le finalità e gli obiettivi del percorso di sostegno potranno essere riprogettati e – laddove possibile – potranno anche essere costituiti nuovi gruppi.

Azione 6 – Una nuova didattica. Nell'ambito dell'azione, i giovani in servizio civile saranno coinvolti sia in attività di ricerca e sperimentazione per l'innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche, sia in attività di formazione, aggiornamento e supporto rivolte a docenti e studenti. Particolarmente importante sarà il contributo dei giovani in servizio civile nell'attività di ricognizione e valutazione di diversi modelli di applicazione del digitale alle metodologie didattiche. In questo modo sarà possibile sia analizzare criticamente la validità di quanto già sperimentato durante il periodo di DaD, sia cominciare a progettare nuove modalità di utilizzo delle tecnologie informatiche. Queste analisi, avviate dopo la chiusura del periodo di emergenza sanitaria, sono funzionali all'attivazione di processi di innovazione digitale che siano più attenti al benessere di studenti e studentesse, docenti ed educatori. In questo senso la presenza dei ragazzi in servizio civile consentirà di accelerare alcuni processi già in essere, ma che necessitano di ulteriori approfondimenti. Qui di seguito si riportano i dettagli delle attività in cui saranno coinvolti i ragazzi in servizio civile.

6.1) Analisi dei bisogni degli studenti rispetto alle competenze informatiche. I volontari di servizio civile, insieme all'equipe di progetto, analizzeranno le informazioni raccolte durante la fase di ricerca-azione rispetto ai bisogni formativi degli studenti sui temi delle tecnologie informatiche. A tal fine i volontari supporteranno l'OLP nell'organizzazione di un incontro, volto a presentare i dati emersi dall'Azione 1 e definire i percorsi di formazione/aggiornamento e supporto rivolti ai gruppi classe.

6.2) Organizzazione di laboratori formativi rivolti ai gruppi classe. I volontari, in accordo con l'equipe di progetto, promuoveranno dei brevi percorsi formativi e di supporto, in forma laboratoriale, destinati ai gruppi classe che riscontrano difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie informatiche come strumenti di approfondimento e studio (es. browser di ricerca, verifica delle fonti, accesso a servizi culturali digitali). Affinché gli interventi siano efficaci, i volontari in servizio civile dovranno essere aggiornati e conoscere l'utilizzo delle principali risorse digitali della sede. Per questo motivo durante la fase di ricerca-azione, si cercherà anche di indagare in che modo e attraverso quali strumenti le tecnologie informatiche contribuiscono alla didattica.

6.3) Analisi di casi studio delle pratiche adottate negli ultimi anni. Parallelamente ai percorsi di formazione per i gruppi classe, sarà avviato un percorso di innovazione digitale della didattica. La prima fase di questo percorso coinvolgerà i giovani in servizio civile in qualità di ricercatori. Il loro compito sarà infatti quello di identificare alcuni casi studio emblematici a livello locale, nazionale e internazionale che possano essere analizzati e discussi con il resto dell'equipe di progetto e di alcuni docenti di riferimento in un incontro organizzato appositamente. Un successivo incontro, sempre organizzato con il supporto dei volontari, sarà dedicato all'analisi delle pratiche adottate durante l'emergenza sanitaria. A partire dai dati raccolti nella ricerca-azione, i giovani in servizio civile aiuteranno l'equipe di progetto e i docenti coinvolti nel ricostruire il quadro di prassi, metodi e strumenti utilizzati durante la DaD, distinguendo tra quelli ancora in uso e quelli abbandonati.

6.4) Definizione di una sperimentazione di innovazione digitale applicata alla didattica. Sulla base dei risultati di questi due incontri, i volontari in servizio civile, insieme all'equipe di progetto e ai docenti coinvolti, costruiranno una piccola sperimentazione di innovazione digitale applicata alla didattica, da testare in alcune classi. I volontari seguiranno sia la fase di progettazione, che quella di sperimentazione in aula, collaborando con i docenti coinvolti

6.5) Valutazione della sperimentazione e restituzione dei risultati. Al termine della sperimentazione, saranno somministrati dei questionari con lo scopo di verificare l'efficacia dei metodi proposti e la loro accessibilità. Queste attività saranno curate dai volontari in servizio civile, che parteciperanno anche alla stesura di un breve report, contenente alcune preliminari valutazioni sulle sperimentazioni avviate.

Azione 7 – Rete di sostegno. Il gruppo di lavoro che si costituirà all'interno della segreteria, e che vedrà il coinvolgimento dei volontari in servizio civile, avrà l'obiettivo di:

- supportare il lavoro di coordinamento del progetto, con particolare attenzione alle Azioni 2, 3 e 5; in particolare gli operatori volontari in servizio civile saranno uno snodo importante nelle comunicazioni tra equipe di progetto e segreteria per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e logistici di tutte le attività e i servizi proposti; inoltre i volontari supporteranno tutte le attività di promozione degli eventi gestite dalla segreteria, aiutando a costruire e diffondere i materiali di comunicazione;
- sostenere la segreteria nella gestione di interventi per l'inclusione degli allievi progettati con altri enti del territorio; i giovani in servizio civile si occuperanno sia sostenere attività di allargamento delle reti, sia di facilitare le comunicazioni tra le diverse realtà locali e tra la sede e le famiglie.

Qui di seguito si riportano i dettagli delle attività in cui saranno coinvolti i ragazzi in servizio civile.

7.1) Costituzione del gruppo di lavoro interno alla segreteria. I giovani in servizio civile saranno accolti dal personale della segreteria e accompagnati in un breve percorso di formazione on the job.

7.2) Raccordo con il coordinamento del progetto. I volontari avranno la responsabilità di facilitare le comunicazioni tra l'equipe di progetto e la segreteria, in modo da supportare l'organizzazione di tutte le Azioni previste dal progetto (es. gestione degli spazi, coerenza della programmazione rispetto al calendario didattico, approvvigionamento risorse strumentali necessarie).

7.3) Promozione delle attività e supporto alle attività di comunicazione con le famiglie. La segreteria costituisce uno snodo importante nella promozione/comunicazione di eventi e attività e anche nelle comunicazioni tra studente, scuola e famiglia. Per questo motivo la presenza dei volontari all'interno della segreteria faciliterà sia la gestione della promozione delle attività di progetto sia la gestione delle comunicazioni tra gli studenti che vi partecipano e le famiglie.

7.4) Potenziamento degli interventi finalizzati all'inclusione degli alunni più vulnerabili, realizzati in partenariato con altri soggetti. I volontari, sotto la supervisione dell'OLP, potranno essere impiegati per identificare potenziali soggetti interessanti con cui attivare nuove collaborazioni e sviluppare nuovi progetti o per gestire gli interventi già in essere, facilitando la comunicazione tra i diversi soggetti (scuola ed enti del territorio) e/o supportando la costruzione di occasioni di incontro tra il progetto ed i servizi già in corso.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per gli operatori volontari di servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Lombardia	Bergamo	BERGAMO	151237	via S.Bernardino, 139/V	1
Lombardia	Varese	BUSTO ARSIZIO	151238	Viale Stelvio 143	1
Lombardia	Varese	VARESE	151245	Via Uberti 44	1
Lombardia	Como	COMO	151240	Via Dante 127	2
Lombardia	Mantova	MANTOVA	151242	Via Maria Bellonci 1	2
Lombardia	Lecco	LECCO	151241	Via Caduti Lecchesi a Fossoli 29	1
Lombardia	Milano	MILANO	151581	Via dei Giacinti 31	1

Lombardia	Como	CANTU'	151239	Via XI Febbraio 8	1
Lombardia	cremona	CREMONA	151571	P.zza Domenico Luzzara 1	1
Lombardia	Bergamo	DALMINE	151572	Via F.lli Chiesa 3 - Località Sabbio	1
Lombardia	Milano	MELZO	151580	Via San Rocco 3	1
Lombardia	Milano	MAGENTA	151578	Via Novara 10	1
Lombardia	Lecco	MONTICELLO BRIANZA	151582	Via Monte Grappa 21	1
Lombardia	Sondrio	MORBEGNO	151243	Via Luigi Credaro, 24	1
Lombardia	Pavia	VIGEVANO	151246	Corso Milano 4	1
Lombardia	Monza Brianza	VIMERCATE	151590	Via Dozio 5/7	1
Lombardia	Pavia	VOGHERA	151591	Via San Lorenzo 14	1
Lombardia	Bergamo	ROMANO DI LOMBARDIA	151587	via Giovanni Paolo II, 145/A	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 20 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5GIORNI SETTIMANALI (25 ORE SETTIMANALI)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti),

sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti);
punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante:

Regione	Provincia	Comune	Codice sede	Indirizzo
Lombardia	Bergamo	BERGAMO	151237	via S.Bernardino, 139/V
Lombardia	Varese	BUSTO ARSIZIO	151238	Viale Stelvio 143
Lombardia	Varese	VARESE	151245	Via Uberti 44
Lombardia	Como	COMO	151240	Via Dante 127
Lombardia	Mantova	MANTOVA	151242	Via Maria Bellonci 1
Lombardia	Lecco	LECCO	151241	Via Caduti Lecchesi a Fossoli 29
Lombardia	Milano	MILANO	151581	Via dei Giacinti 31
Lombardia	Como	CANTU'	151239	Via XI Febbraio 8
Lombardia	cremona	CREMONA	151571	P.zza Domenico Luzzara 1
Lombardia	Bergamo	DALMINE	151572	Via F.lli Chiesa 3 - Località Sabbio
Lombardia	Milano	MELZO	151580	Via San Rocco 3
Lombardia	Milano	MAGENTA	151578	Via Novara 10
Lombardia	Lecco	MONTICELLO BRIANZA	151582	Via Monte Grappa 21
Lombardia	Sondrio	MORBEGNO	151243	Via Luigi Credaro, 24
Lombardia	Pavia	VIGEVANO	151246	Corso Milano 4
Lombardia	Monza Brianza	VIMERCATE	151590	Via Dozio 5/7
Lombardia	Pavia	VOGHERA	151591	Via San Lorenzo 14
Lombardia	Bergamo	ROMANO DI LOMBARDIA	151587	via Giovanni Paolo II, 145/A

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

Le strategie didattiche adottate per l'acquisizione e l'affinamento delle competenze connesse alle attività del progetto si basano su: casi studio, "problem solving"; "discovery learning" e il "work based learning", richiedendo un approccio attivo del partecipante e il suo coinvolgimento in tutte le fasi del percorso.

Invece, per l'approfondimento delle tematiche connesse ai progetti sarà previsto un approccio più frontale.

Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Modalità di erogazione

Si prediligerà la formazione in presenza, ma qualora il formatore lo ritenga utile e/o necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, si potrà fare ricorso alla FAD per un massimo del 30% delle ore totali previste. Le dinamiche non formali costituiranno il 40% del totale delle ore.

Risorse tecniche utilizzate

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

PER LA FORMAZIONE ON LINE	PER LA FORMAZIONE IN PRESENZA
<ul style="list-style-type: none"> • Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni 	<ul style="list-style-type: none"> • PC portatile e postazioni informatiche, • Internet, • lavagna a fogli mobile;

- Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona
- Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi
- Materiali di approfondimento

- webcam;
- piattaforme informatiche
- Materiali di approfondimento

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di equipe"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV Modulo

Titolo: "Metodologie e strumenti di supporto scolastico"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per attuare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare, i contenuti trattati saranno:

- Analisi e riflessione sui temi: supporto motivazionale, recupero, sostegno scolastico;
- Il processo di apprendimento negli adolescenti;
- Finalità e strumenti del lavoro di supporto scolastico;
- La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico

Durata: 12

V modulo

Titolo: "La relazione educativa con minori ed adolescenti durante il sostegno"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive. In particolare, i contenuti trattati saranno:

- il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno;
- l'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e bambini e le loro famiglie.

Durata: 10 ore

VI modulo

Titolo: "Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo, prettamente esperienziale, fornirà ai volontari le basi per poter organizzare, gestire e realizzare attività di animazione classica, sia per bambini che per giovani. Nello specifico saranno trattati i seguenti temi:

- il gioco come dinamica relazionale
- il ruolo dell'animatore
- giochi e laboratori possibili

Durata: 10 ore

VII modulo

Titolo: “Costruzione e gestione dei progetti personalizzati”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Questo modulo è il proseguimento del modulo formativo precedente. Nel corso del modulo si cercherà di fornire ai volontari gli strumenti per la definizione e l'applicazione dei progetti personalizzati, in quanto i tutor/operatori delle ACLI spesso fanno parte delle équipes territoriali di coordinamento nella presa in carico dei casi. I giovani potranno comprendere l'importanza di questo strumento, che lavora per obiettivi, e applicare tale competenza nelle attività progettuali.

Durata: 10 ore.

VIII Modulo

Titolo: “Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri di formazione per docenti ed educatori”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l'attività di organizzazione, realizzazione e gestione di incontri di carattere formativo-informativo, quindi sia seminari che sessioni formative vere e proprie. I temi trattati saranno:

- Definizione dei contenuti
- Organizzazione della logistica
- Attività di tutoraggio in aula e/o di assistenza durante gli incontri
- Valutazione

Durata: 5 ore

IX modulo

Titolo: “Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 4 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Educazione e apprendimento per tutti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Non previsti

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo “L'esperienza del servizio civile” - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo “Composizione del dossier delle evidenze” - 4 ore, tra il decimo e l'undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo- “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale "Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale "Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro";

10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L'esperienza del servizio civile – 4 ore

L'obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l'operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l'esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l'analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all'attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l'analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

"

"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sputeranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.